



# **Regione dei diritti e dei doveri**

# Sanità pubblica e universalistica

## La sanità regionale ai vertici a livello nazionale

L'Emilia-Romagna è regione benchmark di riferimento a livello nazionale negli anni post Covid (2021/23) per **qualità ed efficienza del Servizio sanitario regionale**.

A certificarlo il **Nuovo sistema di garanzia** a cura del ministero della Salute, secondo 22 indicatori: è prima per il livello distrettuale e ospedaliero e seconda per la prevenzione. Complessivamente, è la regione con i valori più alti.

Di fronte alla progressiva diminuzione dei fondi statali, la Regione ha avanzato una **proposta di legge**, rivolta alle Camere, per fissare il finanziamento del **fabbisogno sanitario nazionale standard**, al 7,5% del Pil da qui al 2027.

## Confermate le esenzioni da ticket e i farmaci gratuiti

Nonostante i tagli, sono confermate e rafforzate misure a favore dei cittadini come **l'esenzione dal ticket per visite, esami specialistici ed assistenza farmaceutica**, e la **distribuzione gratuita dei farmaci di fascia C**. **L'impegno della Regione per il mancato introito del ticket dal 2020 a oggi è di 45,1 milioni di euro.**

## L'emergenza Covid: all'avanguardia nel Paese

**Durante la pandemia**, la Regione ha messo in campo una serie di misure straordinarie per fronteggiare un'emergenza senza precedenti. A partire dal supporto alle Ausl nell'**organizzazione del tracciamento dei contatti, dell'indagine epidemiologica e della campagna vaccinale**, risultando spesso da modello per gli altri territori. Sono stati **potenziati i posti letto nei Covid-Hotel**, per ospitare persone in attesa di negativizzazione e attivate le **Usca, Unità speciali continuità assistenziale**, per la cura di pazienti fragili, cronici e affetti da patologie invalidanti, che hanno erogato oltre **450 mila prestazioni**: triage telefonici, visite e terapie a domicilio e nelle strutture per anziani e non autosufficienti.



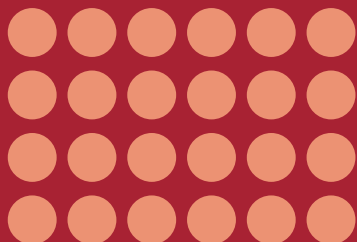
## Una nuova stagione di investimenti: 1,5 miliardi di euro per nuovi ospedali e strutture territoriali

Ammontano a **1,3 miliardi di euro** gli interventi finanziati nel corso della legislatura. Strategica la realizzazione di tre **nuovi ospedali** a **Cesena** (circa 306 milioni), **Piacenza** (296 milioni) e **Carpi** (126 milioni), dei quali è in corso la progettazione.

Tra gli altri interventi principali, è prevista la realizzazione del **nuovo Polo delle Emergenze a Parma**, il **nuovo Mire, struttura dedicata alla maternità e all'infanzia**, a **Reggio Emilia**, a **Bologna** sono in piena attuazione il **Piano del Policlinico Sant'Orsola** e la realizzazione del **Polo Materno-Pediatico all'Ospedale Maggiore**. A **Ferrara** nasceranno nuove **Case della Salute**, mentre in Romagna i principali interventi riguardano la realizzazione del **materno infantile all'ospedale di Ravenna** e la **Casa della comunità di Rimini**.

## Le case di comunità: 24 nuove aperture per un totale di 135 strutture

La Regione si conferma ampiamente prima in Italia per presenza di Case della comunità o Case della salute: dal 2020 ne sono state aperte altre **24**. Le **cure domiciliari** sono stato oggetto della **riforma dell'assistenza territoriale**, con la definizione di uno standard relativo alla presa in carico del 10% della popolazione over 65, da raggiungere progressivamente (**130.000 pazienti in carico nel 2023**).

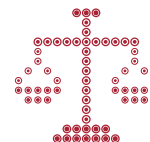


# 24

**24 nuove**  
Case della Comunità  
o Case della Salute

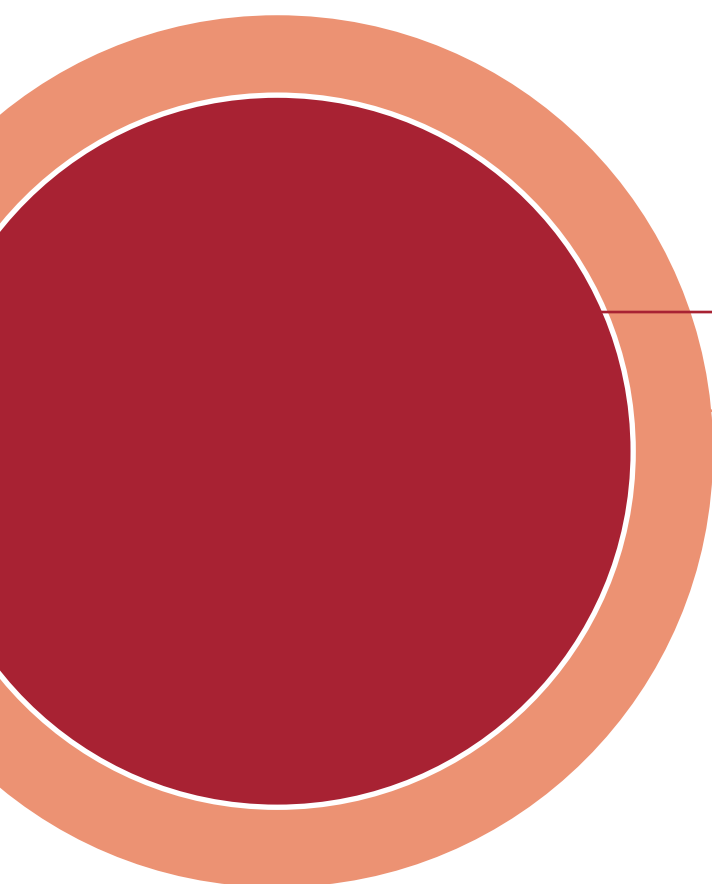
## I CAU: una riforma per alleggerire la pressione dei Pronto Soccorso

A fine 2022, è stato avviato un progetto di **riforma dell'area dell'emergenza urgenza**. Nascono così i **Centri assistenza urgenza (CAU)**, **nuove strutture** pensate per rispondere alla gran parte dei bisogni e delle urgenze a bassa complessità clinica e assistenziale, per una presa in carico più veloce e appropriata, e dotati di équipe medico infermieristiche adeguatamente formate. A settembre 2024 i **CAU attivi in regione sono 42**, per un volume complessivo di prestazioni pari a circa **370mila**.



## Assistenza psicologica

Gli psicologi a servizio del Servizio sanitario regionale sono passati da 589 del 2019 a 725 del 2023, +23%. Sono state approvate inoltre le Linee di indirizzo per l'implementazione della psicologia nelle **Case della comunità**, non solo per gli utenti, ma anche per chi si prende cura di loro, i cosiddetti caregiver. È stato strutturato inoltre un servizio sperimentale di **consultazione psicologica gratuita**, accessibile da remoto in telemedicina, dedicato agli **operatori della Polizia Locale** dell'Emilia-Romagna.



Psicologi a servizio  
del sistema  
sanitario regionale

589 psicologi  
nel 2019

725 psicologi  
nel 2023

**+23%**

## Dipendenze: il contrasto al gioco d'azzardo

Il Piano d'azione contro il **gioco d'azzardo patologico** è stato supportato con 17,8 milioni di euro, fondi grazie ai quali è stata attuata una mappatura dei luoghi sensibili con la realizzazione di attività di intervento e prevenzione. In 10 anni sono **diminuite del 45,2% le attività con gioco d'azzardo situate a meno di 500 metri da scuole**, luoghi di culto e impianti sportivi, come previsto dalla legge regionale.





## Donne, mamme e bambini: potenziata l'assistenza

Nell'ultimo triennio, è stato potenziato il contrasto al **disagio psichico perinatale**, la presa in carico e il follow-up della genitorialità fragile con un progetto per la cura e assistenza della sindrome depressiva post partum. Inoltre, continua la promozione dell'allattamento: buoni i tassi di prevalenza di allattamento completo (bambini che prendono solo latte materno e zero formula) pari a 56% a tre mesi e 49% a cinque mesi (dati relativi al 2023). Rafforzata la qualità dell'assistenza offerta dai consultori familiari: oltre **321 mila gli utenti**, pari a 11,4% della popolazione target residente. La Regione conferma l'impegno a difesa della libera scelta delle donne per l'**interruzione di gravidanza volontaria** tramite il potenziamento delle strutture e dei percorsi informativi e di sostegno: i dati preliminari del 2023 evidenziano un ulteriore calo rispetto al 2022 di interruzioni.

Rafforzata la qualità dell'assistenza offerta dai consultori familiari

# Oltre

# 321 MILA

gli utenti, pari  
all'11,4% della  
popolazione target  
residente

## Interventi umanitari

Dal 2020 al 2024 sono **65 le persone assistite provenienti da 16 Paesi**, per circa **3,5 milioni di euro** di spesa complessiva, di cui il **70% a carico della Regione** (dato riferito al periodo 2020-2023). Si tratta di **prestazioni di alta specializzazione** che rientrano in programmi assistenziali approvati dalle stesse Regioni a favore di **cittadini stranieri** provenienti da Paesi extracomunitari, nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze mediche adeguate.

## Endometriosi: la rete regionale

Dopo l'approvazione a fine 2019 del primo **percorso diagnostico terapeutico assistenziale**, è stata attivata la **rete regionale per l'endometriosi** con l'obiettivo di favorire la presa in carico precoce.

## Contributo sull'acquisto di parrucche per pazienti oncologici e con alopecia grave

Confermata a carico del Servizio sanitario regionale, l'erogazione di un **contributo di 400 euro** per l'acquisto di **parrucche** da parte dei pazienti che perdono i capelli in seguito a trattamenti chemioterapici o radioterapici.

# Welfare per non lasciare indietro nessuno

## Non autosufficienza

Dopo un intenso confronto con enti locali, Ausl, gestori, associazioni di assistiti e caregiver e sindacati, è stato approvato il nuovo sistema di **accreditamento delle strutture residenziali socio-sanitarie** che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2025. Le nuove regole miglioreranno la qualità dei servizi e del lavoro delle persone impiegate nel settore. Parallelamente è stato introdotto l'Isee da applicare in maniera lineare nel calcolo delle rette a carico degli utenti dei servizi sociosanitari residenziali per sostenere le famiglie con redditi medio bassi e bassi. Anche il **Fondo regionale per la non autosufficienza** è cresciuto significativamente nel corso degli anni: dai **450,22 milioni del 2020 ai 562 milioni del 2024**. Hanno beneficiato delle risorse circa **26.800 ospiti nelle CRA (case residenza per anziani non autosufficienti)**, oltre **3.900 anziani ospiti dei centri diurni**, più di **16.300 anziani in assistenza domiciliare socio-assistenziale**, più di **7.700 anziani con assegno di cura**, **502 persone con gravissime disabilità** e **1.354 persone con disabilità grave inserite in centri socio-riabilitativi residenziali**, più di **2.400 disabili assistiti nei centri socio-riabilitativi diurni** e più di **2.558 disabili gravi e gravissimi con assegno di cura**.

### Hanno beneficiato delle risorse:

**26.800** ospiti nelle CRA



**502** persone con gravissime disabilità



**2.400** disabili assistiti nei Centri socio-riabilitativi



**7.700** anziani con assegno di cura



**2.558** disabili gravi e gravissimi con assegno di cura



**16.300** anziani in assistenza domiciliare socio-assistenziale

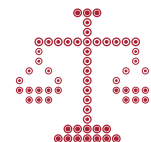


**3.900** anziani ospiti dei Centri Diurni



**1.354** persone con disabilità grave





## Caregiver

Negli ultimi cinque anni la Regione ha investito 18 milioni di euro a sostegno dei caregiver familiari. Dal 2021 è stato attivato il **portale web regionale "Caregiver familiare"**, gestito in collaborazione con la rete dei referenti territoriali caregiver di Comuni, Unioni di Comuni e Aziende sanitarie del territorio e con l'apporto dei rappresentanti delle associazioni e dei sindacati che fanno parte del "Gruppo regionale Caregiver".

## Persone con disabilità

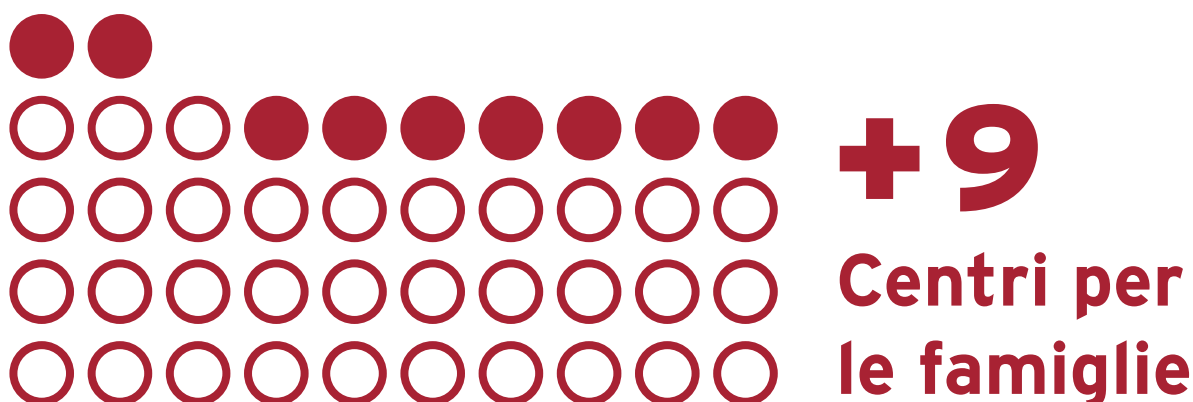
È continuato il sostegno della Regione verso le persone con disabilità prive di assistenza familiare per dare loro la possibilità di poter scegliere il proprio luogo di residenza, dove e con chi vivere. Ogni anno grazie al progetto **'Dopo di Noi'** vengono assegnati circa **5,8 milioni di euro** per interventi che raggiungono oltre **1.300 persone**. Sono stati, inoltre, stanziati **4,3 milioni di euro** per **attività ludico-sportive, riqualificazione di strutture semiresidenziali e servizi sportivi per persone con disabilità** e **7,5 milioni di euro destinati a interventi per persone con disturbi dello spettro autistico**.

## Terzo Settore e volontariato

La Regione ha adottato numerosi provvedimenti e strumenti finanziari a favore degli enti del Terzo settore, per sostenere progetti di comunità e venire incontro all'aumento dell'inflazione e dei costi energetici. Ad oggi i contributi al settore ammontano a **19,5 milioni di euro** di cui **3,3 milioni di risorse regionali**, per sostenere 2.681 progetti di altrettanti enti.

## Centri per le famiglie

La rete dei **Centri per le famiglie** è stata ampliata da 33 a **42 centri**, raggiungendo il 98,5% della popolazione. Con un investimento di oltre **1,8 milioni di euro**, derivanti dal Fondo Intesa famiglia e da risorse regionali, sono state finanziate attività ludiche, culturali, sportive e di supporto scolastico, promuovendo la collaborazione tra genitori e figli e la libera espressione degli adolescenti.





# Diritto alla casa

## Affitto, edilizia pubblica e social housing

La Regione ha rafforzato il proprio impegno per il **diritto alla casa**, per dare risposte alle fasce più fragili della popolazione, e più in generale alla domanda dell'abitare.

Oltre **129 milioni di euro di fondi regionali** sono andati a sostegno delle politiche abitative, tra cui il bando **Social Housing** per realizzare alloggi in affitto a canone calmierato, riqualificare alloggi pubblici e sostenere il Fondo per l'affitto. In particolare, per gli alloggi pubblici 30 milioni di euro di risorse regionali dal 2020 al 2023 hanno permesso di riqualificare e riassegnare quasi 1.800 alloggi pubblici. Cifra che sale a 40 milioni considerando l'ultimo stanziamento del 2024 per la rigenerazione di ulteriori 600 alloggi.

Alle risorse regionali per il recupero del patrimonio abitativo pubblico, si sommano i 124 milioni del Programma 'Sicuro, verde e sociale', sostenuto dal Fondo complementare del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), per migliorare l'efficienza energetica e la sicurezza sismica del patrimonio Erp (Edilizia residenziale pubblica); che ha permesso di finanziare 58 interventi di ristrutturazione per un totale di quasi 1.000 alloggi.

Avviato anche il programma regionale "**Patto per la Casa**", a cui dal 2023 al 2024 hanno aderito 14 enti locali tra Comuni ed Unioni di Comuni: 4,7 milioni di euro di finanziamento per aumentare l'offerta di alloggi in affitto a canone calmierato messi a disposizione da proprietari privati; questa misura si aggiunge agli incentivi per le rinegoziazioni dei canoni pari a 1,5 milioni di euro.

## Bando giovani coppie

Per contrastare lo spopolamento della montagna, la Regione ha introdotto una misura innovativa che prevede contributi a fondo perduto, fino a un massimo di 30mila euro per l'acquisto o la ristrutturazione di nuclei familiari under 40. I vari bandi hanno messo a disposizione **25 milioni di euro** che hanno permesso di finanziare 862 domande per giovani coppie e giovani famiglie che hanno scelto di trasferirsi in uno dei 121 comuni dell'Appennino. Nel 2024 è stato emanato un bando che stanziava 700mila euro per l'acquisto di un alloggio nei comuni ricompresi nell'Area Interna Basso Ferrarese.

## Abbattimento delle barriere architettoniche

Un impegno che continua per rendere le case - e le città - più sicure, accessibili ed inclusive. Complessivamente le risorse investite sono state **37,6 milioni di euro**.

Sono state garantite misure straordinarie per i Comuni colpiti dall'alluvione di maggio 2023. Per quanto riguarda la rinegoziazione degli affitti, innalzato al 100% del mancato introito il contributo regionale a favore dei proprietari. Con 1 milione di euro, sono stati subito resi disponibili 132 alloggi Erp a nuclei familiari alluvionati.





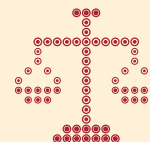
# Scuola aperta, inclusiva, legata al territorio

## Servizi di assistenza scolastica agli alunni con disabilità

Più che raddoppiati i fondi regionali per i Comuni per gli anni scolastici 2023/24 e 2024/25. Attraverso il 'Fondo nazionale per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità' e il 'Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità' la Regione ha finanziato in cinque anni **67.472.407 euro** per qualificare e rafforzare le azioni degli enti locali a supporto degli studenti e delle studentesse con disabilità delle scuole superiori, sostenendoli nel percorso verso l'autonomia e l'inserimento lavorativo, per contrastare le disparità e favorire l'inclusione. Al contributo nazionale di circa **9 milioni all'anno**, la Regione ha aggiunto oltre 9 milioni per l'anno scolastico 2023/24 e **12 milioni** per il 2024/25, **più che raddoppiando i fondi a disposizione dei Comuni.**

## Contrasto alle povertà educative

Per contrastare la povertà educativa e favorire l'integrazione e l'inclusione dei giovani stranieri nella comunità scolastica e nella comunità territoriale, la Regione ha messo in campo per il 2024 **1 milione di euro** per i progetti di Comuni di dimensione compresa tra i 10mila e 25mila abitanti con una percentuale di giovani stranieri nella fascia tra i 3 e i 18 anni pari o superiore al 18% (media regionale del 16,11%). Il bando è finanziato attraverso la legge regionale 12/2003 e il 'Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri'. Questa prima sperimentazione sarà finalizzata in particolare, ad attivare e sostenere progettualità di territorio e responsabilità degli enti locali, per favorire opportunità educative e formative. Sono 19 i Comuni che potranno partecipare al bando.



## Più istruzione di qualità nelle piccole scuole di montagna

Le **pluriclassi** si rafforzano nelle piccole scuole di montagna: ampliamento del tempo-scuola, sperimentazione di nuovi modelli educativi a indirizzo culturale e ambientale, spese di trasporto per l'incontro con altre scuole. Per garantire a tutti i bambini e le bambine un'istruzione di qualità ovunque risiedano e mantenere vive le piccole scuole di montagna, contrastando l'abbandono del territorio, la Regione ha investito quasi **1,5 milioni di euro** in tre anni. Il progetto a sostegno delle pluriclassi è stato avviato in via sperimentale dalla Regione all'inizio dell'anno scolastico 2022-2023 in sei scuole e 12 pluriclassi di montagna delle province di Reggio Emilia e Forlì-Cesena. Nel 2023 è stato poi esteso a tutto il territorio regionale. Oggi, in totale, sono oltre **100 i Comuni** e **220 le pluriclassi** che hanno beneficiato del finanziamento, così suddivisi: Città Metropolitana di Bologna 117mila euro, Provincia di Modena 222mila, Provincia di Piacenza 174mila. Seguono Parma con oltre 300mila euro, Reggio Emilia con oltre 400mila e Ravenna con 8.500. Infine, Forlì-Cesena con oltre 200mila euro e Rimini con 117mila.

**Città Metropolitana di Bologna** 117mila euro



**Provincia di Forlì-Cesena** oltre 200mila euro



**Provincia di Modena** 222 mila euro



**Provincia di Piacenza** 174mila euro



**Provincia di Parma** oltre 300mila euro



**Provincia di Ravenna** 8.500 euro

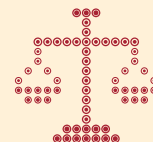


**Provincia di Reggio Emilia** oltre 400mila



**Provincia di Rimini** 117mila euro





## Centri estivi

Per il settimo anno consecutivo, la Regione ha confermato il contributo alle famiglie per la frequenza ai **centri estivi** per i ragazzi e le ragazze dai 3 ai 13 anni: stanziati **32 milioni (dal 2020 al 2024)**, che hanno consentito a **oltre 27mila bambini** di frequentare attività di qualità.

## Treni e bus gratuiti per under 19 e altri incentivi

Il progetto **Mi muovo anche in città** ha consentito ai possessori di un abbonamento annuale o mensile al servizio ferroviario regionale di viaggiare gratuitamente anche sugli autobus di 13 città dell'Emilia-Romagna (capoluoghi più Carpi, Imola e Faenza). **L'integrazione tariffaria** offerta dalla Regione (in vigore dal 2018) ha interessato circa **70mila utenti** con un impiego di risorse di **6,6 milioni di euro**.

Si conferma il successo di **'Salta su'**, che offre l'abbonamento gratuito alle studentesse e agli studenti residenti in Emilia-Romagna, delle elementari, medie, superiori e istituti di formazione professionale (questi ultimi con Isee familiare annuo fino a 30mila euro), che scelgono di andare a scuola utilizzando bus e treni regionali. L'iniziativa regionale nel 2023 ha fatto viaggiare gratuitamente **222.500 ragazze e ragazzi** (rispetto a 206.500 dell'anno scolastico precedente) con un **risparmio per le famiglie emiliano-romagnole di oltre 47,5 milioni di euro** (in media circa 300 euro a figlio), a fronte di un impegno della Regione di **25,5 milioni di euro** (6,3 milioni in più rispetto all'anno precedente). C'è stato un **incremento del 42% di richieste** per gli **studenti iscritti a scuole superiori**, rispetto alla campagna 2021-2022, grazie all'implementazione di una piattaforma unica di prenotazione dell'abbonamento gratuito, che ha reso molto più accessibile l'utilizzo da parte dei cittadini interessati. Un altro **milione di euro** l'anno è stato destinato alla scontistica per i cittadini residenti in regione che utilizzano i servizi Alta Velocità sulla linea storica tra Rimini e Milano e la linea AV Bologna-Firenze.

## Risparmiati

# 300 euro

### A FIGLIO

(IN MEDIA)



# Diritto al lavoro

## Percorsi di innalzamento di competenze e accompagnamento al lavoro

Nel quadro del Programma Gol (**Garanzia di occupabilità dei lavoratori**), azione di riforma prevista dal Pnrr per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro, la Regione ha attivato percorsi personalizzati a favore delle persone in cerca di occupazione per sostenerle nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro, con azioni orientative, di accompagnamento all'inserimento lavorativo, per il miglioramento o l'apprendimento di nuove competenze, erogate dalla Rete attiva per il lavoro. Nell'integrazione delle risorse Pnrr e Fse+ sono stati garantiti anche ulteriori interventi per qualificare le opportunità, a cui si aggiungono poi le misure di tirocinio con la certificazione del loro esito.

Il programma, che ha valenza fino al 2025, intercetta sia beneficiari di ammortizzatori sociali, sia **giovani neet**, disoccupati e percettori di indennità, sia lavoratori fragili e vulnerabili. Solo nel 2023 sono stati coinvolti **77.812 soggetti**. Lo stato di attuazione del Programma è oggetto di monitoraggio mensile e di pubblicazione, per garantire trasparenza e conoscenza dei risultati intermedi conseguiti.

Il **60,1%** delle persone che hanno partecipato al Programma Gol al 31/12/2023 sono **donne** e il **68,8%** con cittadinanza **italiana**. I giovani di **età inferiore ai 29 anni** sono il **22,2%**, mentre il **34,5%** si concentra nella fascia **40-54 anni**. Il 63,6% sono persone che si trovano nelle condizioni, in termini di competenze già possedute, di rientrare nel mercato del lavoro senza ulteriori attività formative e sono pertanto beneficiarie delle sole prestazioni per il lavoro. Il **18,7%** delle persone ha avuto accesso al programma risultando al momento dell'accesso **non percettore di misure di sostegno al reddito**. Il **46,1%** ha avuto un'occasione di lavoro entro i primi 6 mesi dalla presa in carico, percentuale che sale al **49,7%** se riferita alle persone già in possesso di competenze.



49,7%

46,1%

### Grazie al Programma Gol

Il **46,1%** ha avuto un'occasione di lavoro entro i primi 6 mesi dalla presa in carico, il **49,7%** se riferito alle persone già in possesso di competenze.



## Rafforzamento dei centri per l'impiego e politiche di inclusione

Azioni per l'**inserimento lavorativo dei giovani neet** e percorsi di formazione per l'**inclusione sociale e lavorativa di persone con disabilità** e a rischio marginalità: la Regione Emilia-Romagna ha scelto di mettere al primo posto il diritto di tutti i cittadini di studiare, formarsi e realizzarsi attraverso il lavoro, creando le condizioni per una **società equa e inclusiva**. Le risorse complessivamente investite sono pari a oltre **80 milioni di euro** e hanno coinvolto **più di 24mila persone**.

**Centri per l'impiego e servizi per il lavoro.** Tra il 2020 e il 2024 ha preso avvio e si è consolidato il ruolo dell'**Agenzia regionale per il lavoro**. Oltre **500 assunzioni** nel periodo hanno portato a 780 persone la dotazione organica impegnata tra servizi centrali, i 38 Centri per l'impiego dislocati in tutta la regione e i 9 Uffici di collocamento mirato che operano sul territorio delle province. Il Piano di potenziamento dei centri per l'impiego - originariamente finanziato da risorse nazionali successivamente integrate da risorse comunitarie nell'ambito del Pnrr - garantirà entro giugno del 2026 l'**acquisizione di nuovi spazi e l'ampliamento di quelli già disponibili** con interventi di ristrutturazione e ammodernamento nella quasi totalità delle sedi: ad oggi sono già 26 su 38 i Comuni con i quali è stata stipulata la convenzione per la realizzazione degli interventi. Con nuove competenze e investimenti nelle strutture fisiche e negli strumenti digitali, l'Agenzia ha migliorato i propri processi gestionali a vantaggio dei cittadini e delle imprese che si avvalgono dei suoi servizi, sia in presenza che da remoto: con la personalizzazione degli interventi, i servizi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, i servizi per il collocamento dei disabili, le misure di politica attiva che vengono garantite anche con il coinvolgimento dei **soggetti privati accreditati della Rete attiva per il lavoro** presenti sul territorio regionale con centinaia di sedi.

# 38

## CENTRI PER L'IMPIEGO

# 500

## ASSUNZIONI





# Montagna e aree interne da vivere tutto l'anno

## Strategie territoriali

Promuovere politiche di sviluppo sostenibile e attrattività per migliorare la qualità della vita, offrire maggiori opportunità ai giovani e contrastare lo spopolamento: su queste fondamenta poggiano le **Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (Stami) dell'Emilia-Romagna**.

Previste dalla **politica di coesione europea**, le **Stami** sono **strategie di sviluppo** elaborate congiuntamente dalla **Regione** e dagli **Enti locali** a partire dai fabbisogni e dalle vocazioni dei singoli territori, con il coinvolgimento delle rispettive **comunità** e dei partenariati **locali**. Alla loro realizzazione concorrono diverse fonti di finanziamento: risorse dei Programmi regionali della politica di coesione (Fesr, Fse+), risorse attribuite all'Emilia-Romagna del Fondo sviluppo e coesione (Fsc), risorse della legge di stabilità a favore della Snai (Strategia nazionale aree interne) in sinergia con gli investimenti attratti dagli enti locali a valere sul Pnrr.

Rivolte ai territori più fragili e periferici della regione, la **montagna e le aree interne**, le **Stami** puntano a **superare i divari territoriali esistenti**, a partire da quello demografico, attraverso un investimento complessivo di **100 milioni** di euro che ha l'obiettivo di valorizzare la forte identità e le tante potenzialità di questi territori, attivare nuovi processi di sviluppo, attrarre nuovi investimenti, generare nuove imprese e nuova occupazione. Servizi di welfare, infrastrutture per la collettività, dagli impianti sportivi agli spazi di aggregazione per i giovani, progetti per promuovere il turismo e la mobilità sostenibili, sostegno all'avvio di nuove attività imprenditoriali, rigenerazione urbana, interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici, valorizzazione delle risorse forestali. Sono alcune delle misure finanziate per dare attuazione alle strategie delineate dai territori.

Nella programmazione 2021-2027 sono **9** le aree territoriali interessate dalle Strategie: Alta Val Trebbia e Val Tidone, Appennino Piacentino-Parmense, Appennino Parma Est, Appennino Reggiano, Appennino Modenese, Appennino Bolognese, Alta Val Marecchia, Appennino Forlivese e Cesenate e Basso Ferrarese. 108 i Comuni e 18 le Unioni coinvolte, che interessano una popolazione complessiva di 380mila abitanti, poco più dell'8,5% degli abitanti della regione.

A queste importanti risorse, **si aggiungono 1,5 milioni di euro** investiti per l'attivazione di un **Laboratorio a supporto delle strategie territoriali integrate (Lasti)**, per attività di **accompagnamento e formazione** degli enti locali, con l'obiettivo di sostenerli nel corso della realizzazione dei progetti. Per promuovere processi di sviluppo sostenibile nelle aree interne e montane la Regione ha inoltre previsto il riconoscimento di **criteri preferenziali** di accesso ai bandi messi in campo in attuazione dei Programmi **Fesr - Fse - Fesr**, una **riserva del 10%** di ciascun Programma e un'assegnazione di risorse di **assistenza tecnica** pari a 30-50mila euro a supporto dell'elaborazione **delle strategie e dell'avvio dei progetti**.



## Sviluppo della montagna

Il **Fondo regionale per la montagna** ha previsto stanziamenti tra il 2021 e il 2026 per complessivi **30 milioni** di euro. Nel 2021 è stato pubblicato un bando per favorire i processi di **innovazione e ristrutturazione del tessuto produttivo della montagna**: dopo le prime 20 aziende che ne hanno beneficiato, è stato possibile scorrere la graduatoria ed arrivare così a finanziare complessivamente 58 progetti, con finanziamenti complessivi di **6,5 milioni di euro**. Per la manutenzione straordinaria delle strade comunali, sono stati invece assegnati ai **Comuni** circa **9 milioni di euro**.

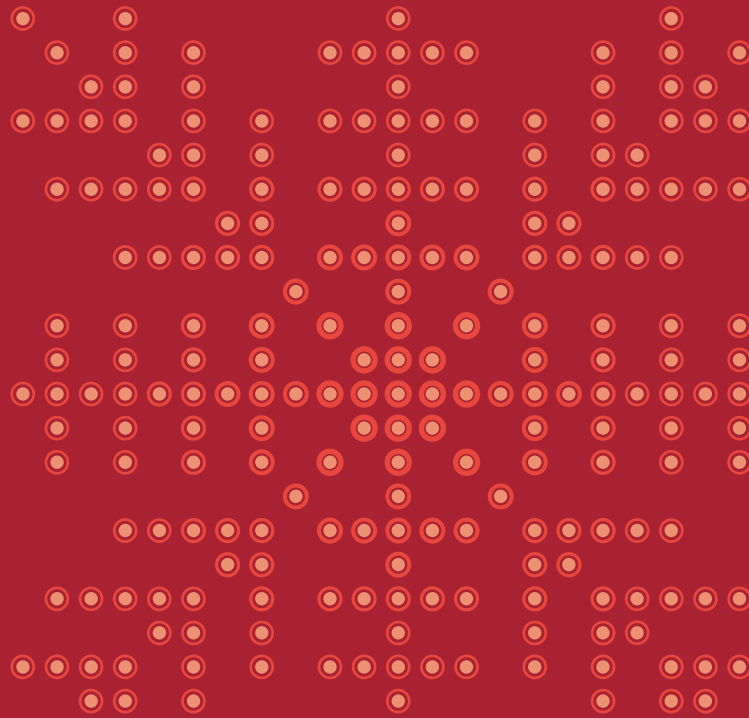
## Il rilancio del sistema sciistico

Forte sostegno alla montagna e alla qualificazione dei suoi impianti sciistici. Dal 2020 al 2023 la Regione ha contribuito alle spese di gestione e investimento di gestori pubblici e privati con **risorse pari a 9,5 milioni** di euro (oltre 3,2 milioni di euro per l'annualità 2020; 2,125 milioni di euro per l'annualità 2021; oltre 2,6 milioni per l'annualità 2022, oltre 1,6 milioni per l'annualità 2023). Nel 2023 è stato anche messo in campo un **programma triennale di interventi** (per 15 progetti), che servirà a realizzare e riqualificare funivie, nuove seggiovie su vecchi tracciati, cabine elettriche, a migliorare i collegamenti tra le cime, oltre a potenziare gli impianti di innevamento e per la sicurezza delle strutture, con un finanziamento regionale di quasi **7,4 milioni di euro**, di cui **3,5 dal Funt (Fondo unico nazionale turismo) capitale 2023**, per una **spesa complessiva di 14 milioni di euro**, tra investimenti pubblici e privati.

Sempre nel 2023 sono stati erogati oltre **4 milioni di euro di ristori alle imprese** dei comprensori sciistici che hanno subito perdite di fatturato a causa della mancanza di neve tra novembre 2022 e gennaio 2023.

Un altro pacchetto di interventi di promozione e sostegno alla montagna, per **13 milioni di euro** di risorse statali, nell'ambito dell'**Accordo straordinario della Montagna** del 2018 con l'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Toscana, sarà completato entro dicembre 2024.

Per quanto riguarda la **promozione turistica** sono numerose le iniziative realizzate che hanno interessato il **turismo in montagna** finanziate dalla Regione con **100mila euro**: dalle giornate verdi regionali al testimonial Alberto Tomba per la montagna bianca, dai bollettini neve, al meteo e lo stato di innevamento. Inoltre, l'Agenzia di promozione turistica regionale Apt ha partecipato in questi anni a importanti fiere (SkiPass di Modena, il Salone del camper e del turismo all'aria aperta di Parma, la fiera outdoor di Parigi), e ha promosso online sui maggiori siti nazionali e stranieri, le Vie di pellegrinaggio e cammini, il Circuito dei castelli e delle dimore storiche e i Borghi, di cui l'Emilia-Romagna è Regione capofila nazionale.



# I diritti delle donne

## Pari opportunità

Dal 2020 la Regione ha stanziato **9,5 milioni di euro** per sostenere attraverso bandi biennali circa **350 progetti** presentati da enti locali e associazioni, con cui sono stati coinvolte circa 70mila persone. Ed è emiliano-romagnola la prima **“banca dati” delle pari opportunità, online da marzo 2024**, che raccoglierà materiali (foto, video, testi) dei progetti che la Regione ha cofinanziato. Tra le iniziative più innovative quella sul **Fondo per l'imprenditoria femminile: 7,2 milioni di euro e 239 progetti approvati** per sostenere la nascita e il consolidamento di **piccole e medie imprese femminili** movimentando investimenti complessivi per **21 milioni di euro**.

### VIOLENZA DI GENERE | 1

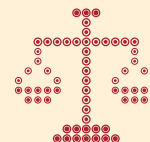
## Il Piano triennale

Nel 2021 è stato approvato il **Piano triennale contro la violenza di genere**, che mette al centro il rafforzamento della rete dei soggetti impegnati nel contrasto alla violenza: i Centri antiviolenza e le Case Rifugio, i Comuni e gli enti pubblici, e ancora le Forze dell'ordine, i servizi sociali e sanitari, i Centri per uomini maltrattanti, oltre che la scuola e il mondo dell'associazionismo.

### VIOLENZA DI GENERE | 2

## La rete sul territorio

In Emilia-Romagna è attiva una rete sul territorio costituita da **23 centri antiviolenza e 55 case rifugio: 9,5 milioni di euro** le risorse nazionali assegnate dal 2020 per sostenerla. A questa si aggiunge la rete dei **14 Centri per uomini autori di violenza**, sia pubblici che privati. Un sostegno doveroso per far fronte a una vera e propria emergenza sociale con strumenti all'altezza: secondo i dati dell'**Osservatorio regionale sulla violenza di genere sono state 1.363** le donne che hanno contattato un Centro antiviolenza nei **primi 5 mesi del 2023**, rispetto **alle 1.118 del 2022**, considerando solo 10 dei 22 Centri antiviolenza presenti in Emilia-Romagna.

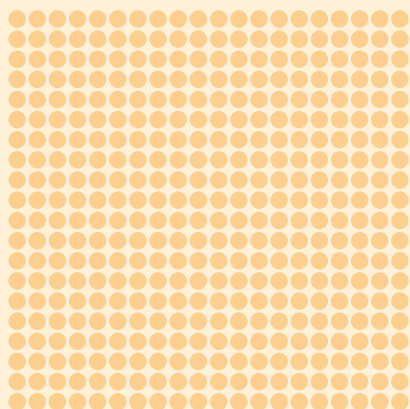


## VIOLENZA DI GENERE | 3

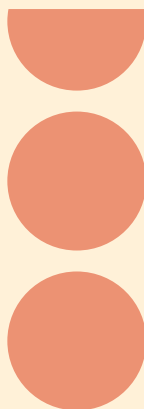
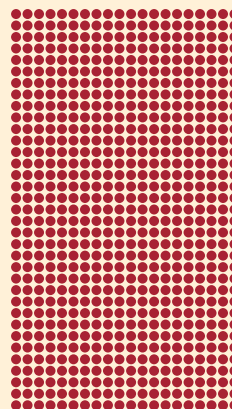
## Il Reddito di Libertà e i fondi per l'autonomia abitativa

Il Reddito di Libertà è un assegno mensile fino a 400 euro (per un massimo di un anno) per le donne che stanno affrontando un **percorso di uscita dalla violenza**. Una misura sostenuta con **2,6 milioni di euro** di finanziamenti regionali per integrare le risorse nazionali in forte calo. In Emilia-Romagna, **sono state oltre 700 le donne** che ne hanno potuto beneficiare.

Stanziati contributi anche per aiutare le donne vittime di violenza a sostenere le prime **spese per l'affitto e la gestione di un'abitazione**. In questa legislatura circa 2,2 milioni di euro sono stati distribuiti tra i **Comuni** per erogare alle donne, inserite in un progetto specifico che preveda l'uscita dalle case rifugio o da alloggi di transizione, **forme di sostegno economico** fino ad un massimo di **6mila euro**.



400 euro mensili

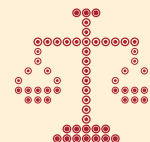
2,6 milioni  
di euro investiti700 le donne  
che hanno potuto  
beneficiare

## VIOLENZA DI GENERE | 4

## Le campagne di comunicazione

È partita a gennaio, e durerà per tutto il 2024, la campagna di comunicazione **Se te lo dice è violenza - Se lo dici è violenza**, nata per contrastare la violenza psicologica agita dagli uomini contro le donne. Prevede dodici manifesti, uno per mese, che contengono altrettante frasi violente e l'invito a rivolgersi ai Centri antiviolenza attivi sul territorio regionale. I manifesti sono visibili nei tabelloni pubblicitari dei Comuni con popolazione superiore a 30mila abitanti, in bacheche comunali e biblioteche, oltre che sui social.

Se te lo dice è violenza - Se lo dici è violenza si affianca alla campagna **Il nostro silenzio non ci proteggerà** che, attraverso i volti di operatrici e operatori dei centri antiviolenza e del mondo sociosanitario, psicologi, mediatrici e mediatori culturali, ha l'obiettivo di migliorare l'accesso delle donne vittime di violenza alla rete territoriale, facendo conoscere i 23 Centri antiviolenza e le 55 Case rifugio presenti sul territorio.



## La legge contro le discriminazioni per identità di genere e orientamento sessuale

In attuazione della legge regionale del 2019 contro l'omotransfobia è stato istituito un Tavolo tecnico, che ha il compito di raccogliere dati e monitorare i fenomeni legati alle discriminazioni e violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere e raccogliere ed elaborare buone prassi a sostegno delle finalità della legge.

### Women In Tech ER

Il divario di genere in campo digitale è stato affrontato con una serie di incontri ed eventi, organizzati **dal 2021 al 2023**. Durante gli incontri **'Women In Tech ER'** è stata avviata una riflessione e una ricognizione su idee, esperienze, pratiche e metodi per ridurre il divario di genere. Sono stati realizzati **13 eventi tematici** con la partecipazione di circa **650 persone** e realizzato un podcast di 6 puntate.



# Lo sport come diritto

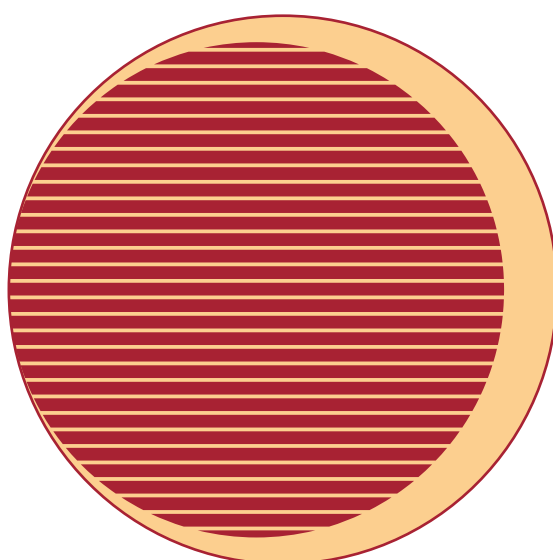
## Lo sport sul territorio

Garantire a tutti, grandi e piccoli, il **diritto a fare sport**, di base e agonistico. Perché una corretta attività sportiva è un'opportunità di benessere psico-fisico e crescita personale, oltre che di incontro e aggregazione, in particolare per i più giovani.

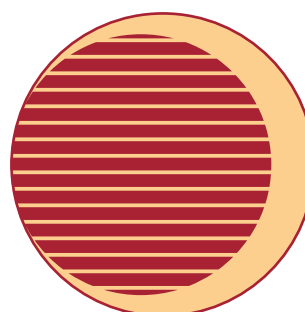
La Regione è al fianco dell'associazionismo sportivo, delle organizzazioni di volontariato, degli enti locali, del mondo della scuola per sostenere lo **sport sul territorio**: progetti per promuovere la pratica motoria e sportiva ed eventi di valenza locale, regionale e sovraregionale.

Complessivamente le risorse messe a disposizione in questa legislatura superano i **10 milioni di euro**, considerando anche gli ultimi due bandi usciti a maggio 2024. Per un totale di **quasi 900 iniziative** sostenute sul territorio, con contributi che possono arrivare fino a un massimo di 15mila euro.

Secondo la ricerca sullo **"Stato di salute della pratica sportiva in Emilia-Romagna"** promossa dalla Regione e realizzata da **SG Plus Ghiretti & Partners**, in Emilia-Romagna quasi il 40% della popolazione pratica un'attività sportiva **in modo continuativo o saltuario** (da 1 a 2/3 volte la settimana). Una percentuale superiore al dato medio nazionale (34,5%) e che **sale al 73,2%** considerando quanti svolgono una qualche attività fisica come fare passeggiate o andare in bicicletta, senza però una cadenza definita. Si tratta dei cosiddetti **abitanti attivi** (66,2% in Italia): 3 milioni 174 mila persone, la quota più alta di sempre in Regione, con una crescita di oltre 220mila cittadini rispetto al 2017.



**Abitanti attivi** (abitanti che svolgono un qualche tipo di attività fisica in modo non continuato)



**Popolazione che pratica attività sportiva in modo continuato**



## I voucher alle famiglie, i ristori alle piscine durante il Covid, i bonus alle associazioni sportive

Garantire a tutti l'opportunità di praticare un'attività motoria. Superano i **3,6 milioni di euro** le risorse che la Regione ha erogato tra il 2020 e il 2022 a **23.687 famiglie** sotto forma di voucher (da **150 euro** a famiglia - **200** per quelle con due figli, **250** con tre e **2mila** voucher da 150 euro a figlio per quelle con 4 o più) per consentire ai nuclei con redditi medio-bassi di sostenere le **spese di iscrizione alle attività sportive**. Un modo per scongiurare l'**abbandono della pratica motoria** di bambini e ragazzi, dai 6 ai 16 anni, e dei giovani con disabilità e allo stesso tempo aiutare le **associazioni e società sportive dilettantistiche** dopo l'emergenza pandemica.

E un aiuto concreto - con **1,5 milioni di euro per 117 impianti** - è arrivato anche alle **piscine comunali** dell'Emilia-Romagna, **inattive** a causa delle misure di prevenzione sanitaria legate al Covid-19. **Oltre che alle associazioni sportive: 2.414** quelle che hanno potuto usufruire nel 2021 di un **bonus un tantum per quasi 9 milioni di euro complessivi**.

## Lo sport paralimpico, l'attenzione allo sport femminile e gli accordi con le Federazioni

Un sostegno pieno a tutto lo sport, senza distinzione tra discipline presuntamente maggiori e minori. Compresa quella paralimpica, perché lo sport sia davvero anche uno strumento di inclusione.

Nel cartellone 2024 tanti gli appuntamenti che coinvolgono le **discipline paralimpiche**, con i **Campionati italiani di tennis tavolo** a Cadelbosco di Sopra (Re) il 4-7 aprile, **Obiettivo 3**, la **manifestazione nata per volontà di Alex Zanardi** a Parma il 25 maggio e - sempre nel Parmense, a Busseto - gli **Special Olympic Games** il 7-9 giugno, mentre a settembre è in programma il **Silver Nations League di Paravolley**.

Nel corso dell'anno diversi gli stages ed eventi promossi dalla **Federazione Italiana Sport Sordi** a Castelnuovo ne' Monti (RE) dove, grazie alla collaborazione con la Regione, è nato il nuovo Centro federale nazionale. Lo **sport femminile** al centro anche nel cartellone 2024 a partire dal **Torneo 6 nazioni di rugby femminile** allo stadio Lanfranchi di Parma tra marzo e aprile e le due tappe del **Giro d'Italia femminile**, il 9 luglio Sabbioneta (Mn) - Toano (RE) e il 10 Imola (Bo) - Urbino (Pu).

Mentre prosegue la **collaborazione tra Regione e Federazioni sportive**. Tanti gli accordi in corso: da quello stipulato nel 2023 e valido fino al 2025 con la **Federazione Italiana Rugby** per portare in Emilia-Romagna **raduni, partite, iniziative delle Nazionali femminili FIR**. A quelli - sottoscritti tutti nel 2022- con le **Federazioni nazionali di Pallavolo, Ginnastica, Giuoco Handball, Calcio a Cinque, Sport Sordi, Triathlon**, e a quella stipulata con la **Federazione Italiana Tennis Tavolo** nel 2023 e con la **Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali** nel 2024.

## La Carta etica dello sport

Nel 2022 l'approvazione in **Assemblea legislativa** della Carta Etica dello sport. Un vero e proprio codice di affermazione di valori e comportamento voluto dalla **Presidenza della Regione**, la cui adesione da parte della società sportive garantisce premialità nei bandi regionali.

**Rispetto** dell'avversario e dello spirito di squadra; lealtà, onestà e osservanza delle regole; **rifiuto di qualsiasi pratica che alteri in modo illecito o scorretto le prestazioni sportive**. Quattordici articoli per dire no a qualsiasi **forma di razzismo, violenza, intolleranza e sfruttamento** in campo sportivo.

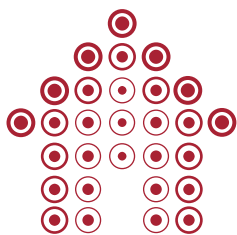
# I diritti alla legalità e alla sicurezza

## La Regione a difesa della legalità

Azioni, investimenti e prevenzione soprattutto nei confronti delle giovani generazioni. La Regione Emilia-Romagna continua a **combattere la criminalità organizzata** e le infiltrazioni mafiose sul suo territorio, mantenendo saldo il suo impegno per la legalità e i valori democratici. Attualmente, sono **276** i beni immobili confiscati, di cui 195 gestiti dall'Anbsc (Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla mafia) e 81 destinati alle istituzioni statali e locali. Dal 2011, la Regione ha finanziato il recupero di **31** di questi beni con oltre **4,1 milioni di euro** in vari comuni del territorio.

Nel corso del 2023 a Parma, Montecchio Emilia, Formigine, Castelnuovo Rangone (Mo) e Riccione (Rn), sono stati avviati progetti di recupero per scopi sociali di beni confiscati, come alloggi per emergenze abitative, servizi per persone disabili e centri giovanili. Inoltre, la Regione ha collaborato con l'Università di Bologna per una mappa online dei beni confiscati, uno strumento utile per la progettazione e pianificazione del territorio, e ha firmato **protocolli d'intesa con i Tribunali** per accelerare la destinazione di questi beni a fini sociali.

La Regione ha continuato a investire nella **promozione della cultura della legalità tra i giovani**. Con questo obiettivo sono stati finanziati 168 progetti con oltre **4,4 milioni di euro** per osservatori locali, iniziative nelle scuole ed eventi pubblici per sensibilizzare sulla criminalità. Importante è stato anche il focus sulla **prevenzione delle infiltrazioni mafiose nella ricostruzione post-sisma**, con rinnovati protocolli d'intesa con le Prefetture e misure per garantire la legalità negli appalti pubblici e privati. A fine novembre 2023 è stato infine sottoscritto un Protocollo d'intesa per proteggere l'economia legale e i distretti industriali, tra la Regione, la Guardia di Finanza, e altri firmatari (42 complessivamente) che fanno parte della realtà economica e imprenditoriale della regione, tra cui associazioni di categoria e sindacati. Il protocollo mira a scambiare informazioni, supportare le indagini e promuovere la cultura della legalità per contrastare l'abusivismo commerciale e il lavoro nero.



# 276

**Beni immobili  
confiscati alla  
mafia**



## Aiutare le vittime a costruirsi un futuro, la Fondazione regionale vittime di reato

È proseguito il lavoro proficuo della **Fondazione emiliano-romagnola per le vittime di reato**, costituita nel 2004 su iniziativa della Regione, e unica in Italia a carattere istituzionale nel sostegno diretto alle vittime della criminalità violenta. Dal 2020 al 2023 ha accolto **150 istanze**, erogando circa **1 milione di euro** (993.470 euro) a sostegno di **316 vittime** di cui 139 donne, 20 uomini, 157 minori. Oltre l'85% dei fondi erogati ha come beneficiari **donne e bambini vittime di violenza di genere**, contro la quale la Fondazione lavora in sinergia con gli enti locali, i servizi del territorio, i centri antiviolenza e le Forze dell'ordine. Per la raccolta fondi e allargare la platea dei soci, sono stati organizzati anche due spettacoli dal titolo **"Senza mezze misure"**, con la regia di e la conduzione di **Carlo Lucarelli**, presidente della Fondazione, al Teatro Regio di Parma. Sempre per sensibilizzare la popolazione sul tema, dal 2023 ha preso il via il podcast **"A fari spenti"**, sostenuto dalla Regione e condotto sempre da Lucarelli, che racconta in cinque episodi (che si concluderanno nel 2024) i fatti di cronaca avvenuti in Emilia-Romagna con le voci delle persone sopravvissute. Dalla nascita, nel 2004, al 2023 la Fondazione ha accolto 534 istanze, sostenendo 1.152 vittime di cui 477 donne, 143 uomini e 532 minori, per un totale di 3.978.931 euro di contributi.

## Più qualità e attrezzature per la polizia locale

Dopo l'attuazione della riforma approvata nel 2018 della legge di coordinamento del sistema regionale delle polizie locali, la Regione si è impegnata per la definizione del ruolo e per uniformare la qualità del servizio nell'intero territorio regionale. Dal 2020, caso unico in Italia gestito a livello regionale, è stato lanciato il reclutamento per agenti di Polizia Locale: ad oggi **3 edizioni del corso-concorso regionale**, che ha portato all'assunzione di **oltre 500 nuovi operatori distribuiti su tutta la regione**. Dal 2020 ad oggi sono stati **finanziati 156 progetti** per dotazioni e qualificazione dei corpi di polizia locale e lo sviluppo di iniziative innovative e di rilievo regionale, per un totale, tra spese correnti e spese per investimenti, di **quasi 6 milioni di euro**.

# 500

Nuovi operatori  
distribuiti su tutta  
la regione



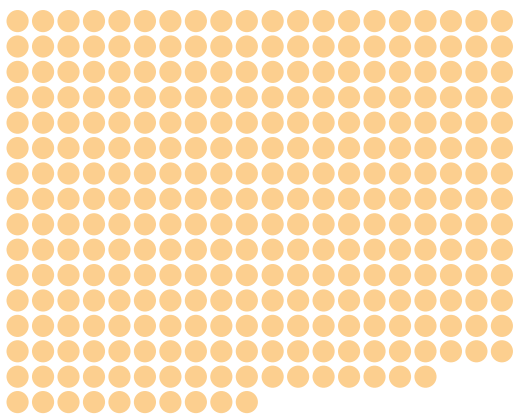
# Solidarietà e cooperazione internazionale

Sono **307 i progetti di cooperazione internazionale** messi in campo dalla Regione tra il 2018 e il 2023. Lo stanziamento complessivo è stato di **8,6 milioni di euro** con un aumento progressivo annuale di circa il 10%.

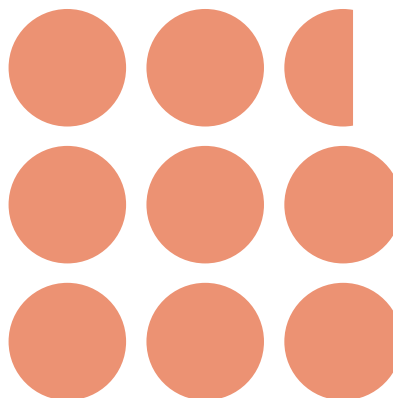
## L'impegno per l'Ucraina

Dall'inizio del conflitto sono stati investiti **1,8 milioni di euro** grazie anche alla solidarietà dimostrata da cittadini, associazioni e imprese. Parte di queste risorse sono state spese sul nostro territorio per l'accoglienza delle famiglie e parte in Ucraina per l'acquisto di beni di prima necessità.

Dalla fine di febbraio 2022, circa **26mila persone** sono arrivate in Emilia-Romagna a causa del conflitto in Ucraina, di cui oltre il 70% donne e oltre il 40% minori.



**307** progetti  
di cooperazione  
internazionale



**8,6 milioni**  
di euro investiti





## **BILANCIO DI MANDATO 2020 - 2024**

Progetto a cura di:

**Gabinetto di Presidenza della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna  
Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta regionale**

Testi:

**Agenzia di informazione e comunicazione  
Gabinetto di Presidenza - Cabina di regia per la governance e il controllo strategico**

Progetto grafico e impaginazione:

**CIAO Comunicazione**

Stampa:

**Centro Fotocomposizione**

Fotografie:

**FotoreportER - Archivio fotografico della Regione Emilia-Romagna**

©Regione Emilia-Romagna, 2024

Si ringraziano:

**Le colleghe e i colleghi degli Assessorati e delle strutture tecniche della Regione Emilia-Romagna  
che hanno fornito dati e materiali**

**ART-ER S. cons. p. a. per il supporto tecnico all'analisi dei dati**

